

CANTAUTORE Mimmo Cavallo: "Solo io ho fatto scrivere una canzone a Enzo Biagi"



quindicinale

Voce del Popolo

giornale di Taranto

■ TARANTO TERZA CITTÀ "SENZA FILI"

Telefonate arrivano i SALDI

NUOVE TECNOLOGIE

Da Brescia a Filadelfia, ecco chi ha scommesso sull'alternativa al cavo

A marzo la rete wireless consentirà di telefonare a prezzi stracciati grazie a una compagnia tutta locale. L'abbonamento costerà intorno ai dieci euro al mese. Poi grazie a internet e al sistema Voip si potrà parlare a tariffe record



Con un telefonino in collegamento con il mondo: grazie a internet e alle moderne tecnologie "senza fili". In basso, Daniele Marescotti, autore degli articoli di queste due pagine

TESTIMONIANZA Quello che c'è da sapere sull'esistente e sul futuro tecnologico

Con Skype in tasca parlo col mondo

Ecco come parlare con il cellulare senza spendere soldi. L'accordo tra i ministeri delle Comunicazioni e della Difesa e la diffusione di internet Adsl senza fili entro 50 chilometri, ovvero Wi-Max fratello maggiore del wireless. L'iniziativa dei "foneros"

Sulla realtà del Voip e della comunicazione senza fili pubblichiamo due articoli di Daniele Marescotti, ventenne corrispondente dell'agenzia di informazione sociale on line Redattore Sociale (www.redattoresociale.it). Li pubblichiamo su concessione dell'agenzia.

di DANIELE MARESCOTTI

Parlare con il cellulare senza più spendere soldi per una ricarica telefonica, sfruttare la connessione ad Internet senza fili ed evitare i costi elevati che le compagnie telefoniche impongono sul mercato. Per il 2007 si prospettano interessanti opportunità per le chiamate voip (voice over ip, ossia telefonate attraverso Internet). Il servizio voip più conosciuto attualmente è Skype. Fino ad ora tale servizio è stato in massima parte gestito tramite computer fissi ma la prospettiva di portarlo su dispositivi mobili è considerata dagli esperti il vero futuro della telefonia. In tale ottica acquisisce rilevanza il recente accordo fra Ministero delle Comunicazioni e Ministero della Difesa.

Infatti il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni e il ministro della Difesa Arturo Parisi hanno istituito un tavolo tecnico per la diffusione del Wi-Max, una connessione internet Adsl senza fili, ad altissima velocità con raggio di diffusione fino a 50 chilometri (il Wi-Fi giunge al massimo fino a 100 metri).

Entro il mese prossimo il tavolo tecnico stilerà un calendario operativo, anche sulla base delle determinazioni dell'Autorità delle garanzie nelle comunicazioni e degli esiti della consultazione pubblica avviata dalla stessa Autorità. Il coinvol-



gimento di Parisi è dato dal fatto che il Ministero della Difesa utilizza attualmente le frequenze destinate al Wi-Max.

Al momento il "fratello minore" del Wi-Max è la connessione wireless detta Wi-Fi. Quest'ultimo genere di connessione, a differenza della prima, non è in grado di coprire l'intero territorio nazionale. Il sistema su cui si basa è quello degli hot spots. Si tratta di punti in cui, mediante un'antenna, aeroporti, ristoranti, hotel e negozi forniscono ai propri clienti la possibilità di collegarsi all'Adsl Internet senza fili. Ma spesso il servizio di connessione viene offerto dietro pagamento.

E' per questo che alcuni possessori di modem wireless hanno deciso di condividere la propria connessione Wi-Fi con gli altri. La community si chiama Fon e i suoi membri sono detti "Foneros".

"Tutto è nato da un'idea semplice: perché pagare l'accesso all'Adsl Internet quando sei fuori casa se hai già pagato quello di casa?", sostengono i Foneros sul loro sito http://it.fon.com/info/whats_fon.php.

L'opportunità di telefonare e ricevere telefonate via Internet può rivelarsi una reale fonte di risparmio per chi, come enti no-profit e associazioni di volontariato, dovrebbe altrimenti mantenere un numero verde con i suoi costi rilevanti.

Già alcune associazioni usano il voip per mettere in comunicazione i loro collaboratori.

Se ad esempio si attiva la funzione di ricerca su Skype e si digita "Caritas" si possono trovare circa sessanta utenti (fra Italia ed estero). Così anche se si digita "Arci" appaiono una quindicina di contatti. Ma ciò che emerge nell'"elenco telefonico" di Skype è solo la punta di un iceberg. Il mondo dell'associazionismo e del volontariato sta utilizzando sempre più la telefonia tramite Internet per i notevoli risparmi che essa consente. Inoltre la flessibilità del voip permette di gestire i contatti telefonici in maniera assolutamente innovativa.

"Avere tanti volontari distanti e coordinare tutti può essere a volte un problema. Lo abbiamo risolto con le email, ma a volte una telefonata può rivelarsi più efficace. Il voip potrebbe funzionare come i numeri verdi. Ma a costi quasi nulli", dichiara Giacomo Alessandrini, segretario di PeaceLink. "Le risposte alle chiamate su Internet possono essere gestite da gruppi di volontari che presidieranno il "centralino" a turno - continua Alessandrini - tuttavia non sono favorevole a parlare solo di Skype in quanto ha un software "proprietario". Allargherei lo sguardo a tutti i sistemi voip senza privilegiare Skype". ✓

NUOVE TECNOLOGIE

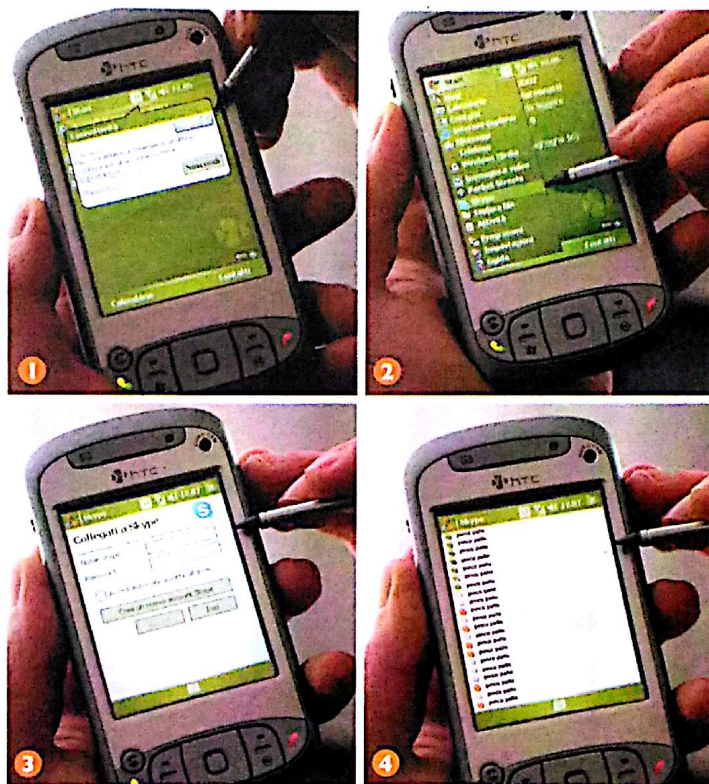
INFORMAZIONE L'agenzia Redattore Sociale usa Skype per le proprie comunicazioni

Il volontariato in prima linea utilizza la telefonia via Internet

Il programma Voip è stato installato su un computer della redazione di Capodarco di Fermo (Marche) e sul palmare con connessione Wi-Fi di un corrispondente che a casa aveva un router con antennina. I benefici di una tecnologia in crescita

Anche l'agenzia stampa Redattore Sociale utilizza Skype per le proprie comunicazioni voce. In questi giorni è stato testato in redazione un sistema wireless che consente di effettuare telefonate da dispositivi mobili (tipo palmari) sfruttando il Wi-Fi e Skype. Tale sistema è un modo estremamente innovativo di sostituire i cellulari con tecnologie mobili che veicolano la voce tramite l'Adsl e internet. Per funzionare tale sistema ha bisogno di hot spot che in Italia si stanno diffondendo ad esempio con il movimento dei Foneros (www.fon.com) e con le connessioni gratuite installate da alcune amministrazioni comunali. Quando partirà il Wi-Max - ossia la connessione Wi-Fi estesa ad aree molto ampie - si prevede una crescita esponenziale dei palmari che riceveranno e veicoleranno telefonate su Adsl internet scavalcando completamente i sistemi attuali di telefonia cellulare del tipo Tim, Vodafone, Wind, Tre. Il test realizzato da Redattore Sociale è servito a verificare e valutare le attuali tecnologie palmari dotate di Wi-Fi.

Gli strumenti necessari al nostro "esperimento" sono stati: un programma voip (voice over ip, ossia telefonate attraverso internet) che avesse una versione supportabile su palmare, un palmare con un processore 400 Mhz e 64 Mb di Ram, la disponibilità di una rete Adsl internet Wi-Fi. Come programma voip abbiamo testato Skype. Il programma è stato installato su un computer della redazione (Capodarco di Fermo,



Nella figura 1 l'utente si collega alla rete Wi-fi. Successivamente, figura 2, avvia il software per accedere ai servizi. Dopo aver digitato nome e password, si apre un elenco di indirizzi (figura 4). In verde sono visibili gli altri utenti in quel momento collegati alla rete

Marche) e sul palmare con connessione Wi-Fi di un corrispondente che a casa aveva un router con antennina Wi-Fi. Skype andava installato anche sul palmare. Per fare questo occorre andare sul sito del programma e scaricare la versione per palmare nell'area "download". Dopo aver scaricato il programma sul computer fisso, il palmare è stato collegato

mediante usb. Un programma di sincronizzazione fra il palmare e il computer fisso ha permesso di installare Skype sul dispositivo portatile. Farlo non è stato difficile poiché, una volta collegato il palmare al computer fisso, una procedura del tutto automatica ha consentito il trasferimento e l'installazione di Skype dal computer fisso al palmare.

A questo punto è bastato inserire sullo Skype del palmare nome utente e password e chiamare il computer della redazione centrale. La conversazione è avvenuta senza difficoltà anche se, man mano che ci si allontanava dall'antennina che fornisce la connessione al palmare, si potevano avere problemi di comunicazione. Tale difficoltà sarà completamente risolta con il Wi-Max, il cui raggio di azione può coprire un'intera città.

Avere Skype anche su un palmare può essere utile per essere raggiungibili un po' ovunque e a costi praticamente irrilevanti. Se prima fare volontariato significava anche avere una sede dove ricevere le telefonate, magari con un numero verde da mantenere, ora i volontari possono alternarsi e rispondere alle telefonate - ovunque si trovino - con il loro palmare dotato di Skype. E se chi chiama non dovesse disporre di Adsl, di computer e quindi di Skype per telefonare? Questo programma voip mette a disposizione un numero di telefono individuale per l'utente, con segreteria telefonica inclusa, il cui costo annuale supera di poco il canone bimestrale della Telecom.

E' facilmente ipotizzabile che la "rivoluzione" del voip - sia per la riduzione dei costi sia per l'aumento della flessibilità di utilizzo - abbia un impatto sulle associazioni di volontariato paragonabile a quello delle email e che il Wi-Max segnerà nei prossimi mesi il definitivo decollo della telefonia tramite internet. (dm) ✓